



Scheda informativa

DE/FR

# Evitare che i giovani inizino la vita adulta da beneficiari di rendita

Contesto:

## Ulteriore sviluppo dell'AI

<b>Data:</b>	15 febbraio 2017
<b>Stato:</b>	Messaggio
<b>Ambiti:</b>	Assicurazione invalidità (AI)

L'AI si sta trasformando con successo da un'assicurazione di rendite in un'assicurazione finalizzata all'integrazione. Anche il suo risanamento finanziario è sulla buona strada. Il merito va soprattutto alle ultime revisioni e ai maggiori investimenti nell'integrazione.

Le analisi dell'AI come pure un rapporto dell'OCSE del 2014 indicano però che, nel caso di determinati gruppi, l'assicurazione può ancora fare molto per evitare l'insorgenza precoce di un'invalidità e la dipendenza da una rendita: si tratta innanzitutto dei bambini, dei giovani con problemi di salute nonché dei giovani adulti e degli adulti affetti da malattie psichiche. L'ulteriore sviluppo dell'AI offre pertanto un sostegno mirato a questi assicurati durante tutta la fase che va dall'età prescolastica alla vita lavorativa, passando per la scuola dell'obbligo e la formazione. Un elemento importante della revisione è che l'AI accompagnerà e assisterà più intensamente gli assicurati e le persone che li circondano.

Obiettivo

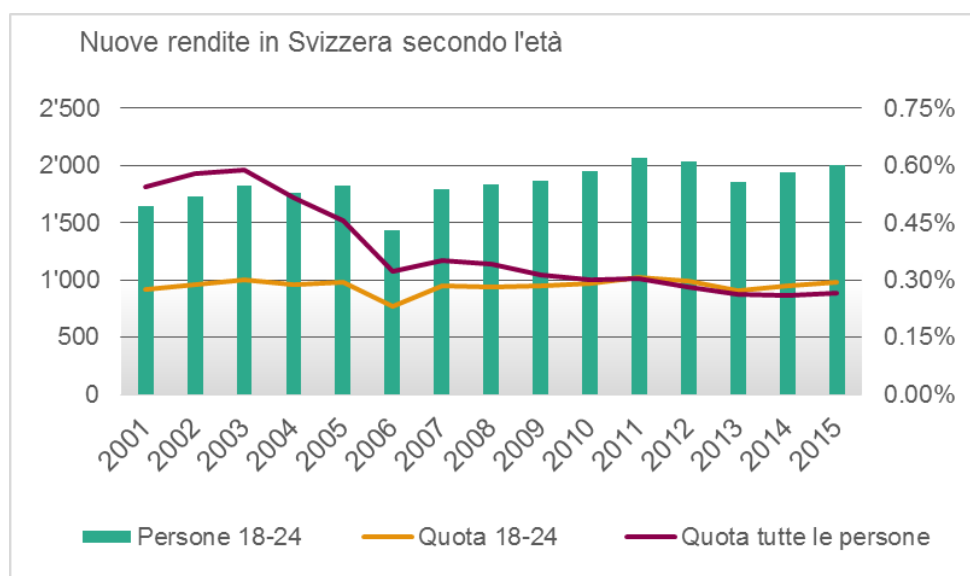
Le fasi di transizione dalla scuola alla formazione professionale e successivamente da questa al mercato del lavoro rappresentano una sfida particolarmente significativa per i giovani affetti da malattie psichiche o di altra natura. In questi casi l'AI deve ampliare in modo mirato il suo sostegno, affinché i giovani assicurati riescano a gestire bene tali transizioni. La legge sancirà quindi il principio secondo cui più una persona è giovane, più devono essere intensi gli sforzi per la sua integrazione. I provvedimenti d'integrazione saranno inoltre concessi in funzione del livello di sviluppo e delle capacità individuali. Se necessario, essi potranno anche essere ripetuti. In questo modo si vuole garantire che un'eventuale rendita (intera o meno) venga concessa solo se il potenziale d'integrazione è stato sfruttato pienamente e in quel momento l'integrazione risulta impossibile per motivi di salute.

In questo modo l'AI intende offrire buone prospettive professionali ai giovani adulti, evitando che debbano iniziare la loro vita adulta da beneficiari di rendita.

L'ulteriore sviluppo dell'AI prevede l'introduzione degli strumenti d'integrazione mirati di cui l'assicurazione necessita a tal fine ma di cui non dispone attualmente.

### Numero delle nuove rendite stabile tra i giovani assicurati: una sfida per l'AI

I giovani e i giovani adulti di età compresa tra i 13 e i 25 anni rappresentano una sfida particolare per l'AI. Dal 2003 il numero complessivo delle nuove rendite concesse annualmente è tendenzialmente in calo, ma questa diminuzione non si constata tra i giovani adulti (assicurati di età inferiore ai 25 anni). In questa fascia d'età, dal 2008 l'AI concede ogni anno tra le 1700 e le 2100 nuove rendite (scala a sinistra nel grafico seguente). Dal 2011 la quota dei beneficiari di rendita (scala a destra) di età compresa tra i 18 e i 24 anni è superiore a quella dei beneficiari tra i 25 e i 65 anni. Questa situazione è particolarmente grave, poiché queste persone restano a lungo beneficiarie di una rendita AI, molte persino fino al raggiungimento dell'età AVS.



### Aiuto mirato per le fasi di transizione scuola – formazione – mercato del lavoro

L'ulteriore sviluppo dell'AI prevede interventi mirati volti a evitare, ove possibile, che i giovani assicurati a rischio d'invalidità inizino la loro vita adulta da beneficiari di rendita. Per raggiungere questo obiettivo, i giovani e i giovani adulti affetti da malattie psichiche o con altri problemi di salute hanno bisogno di un sostegno mirato nelle fasi di transizione dalla scuola dell'obbligo alla formazione professionale e da quest'ultima al mercato del lavoro. Al fine di aumentare le loro possibilità di integrazione nel mercato del lavoro primario, l'ulteriore sviluppo dell'AI prevede le misure seguenti:

- in primo luogo, le prime formazioni professionali finanziate dall'AI andranno maggiormente orientate a un successivo impiego nel mercato del lavoro primario e, per quanto possibile, dovranno quindi già svolgersi in esso;
- considerato che il rilevamento tempestivo ha dato risultati eccellenti nel caso degli adulti, questo provvedimento sarà esteso in modo mirato anche ai giovani, affinché l'AI sia coinvolta il più presto possibile in presenza di un rischio d'invalidità;
- a titolo di preparazione a una prima formazione professionale e di sostegno dopo l'interruzione o l'abbandono di una tale formazione, anche i giovani dovranno poter usufruire dei provvedimenti di reinserimento di carattere socioprofessionale, che hanno dato risultati eccellenti nel caso degli adulti;
- per sostenere i giovani nelle fasi di transizione alla formazione professionale e al mercato del lavoro, l'AI collaborerà maggiormente con il Case Management Formazione Professionale cantonale, che promuove il coordinamento tra i diversi attori per aiutare i giovani con problemi ad accedere alla formazione professionale, e ne cofinanzia le spese per il personale, in modo da contribuire al mantenimento di questa efficace offerta di consulenza nel maggior numero possibile di Cantoni;
- per preparare al passaggio dalla scuola a una prima formazione professionale, in singoli casi l'AI cofinanzia anche formazioni transitorie cantonali preparatorie;

- l'indennità giornaliera sarà versata agli assicurati in formazione già dall'inizio della medesima, ma il suo importo verrà abbassato a quello del salario d'apprendista usuale percepito dagli assicurati sani;
- saranno introdotti incentivi finanziari per motivare i datori di lavoro a offrire tali formazioni;
- i provvedimenti sanitari d'integrazione per i giovani adulti che partecipano a un provvedimento professionale dell'AI potranno essere rimborsati fino all'età di 25 anni e non più fino ai 20 anni;
- l'offerta di consulenza e accompagnamento destinata ai giovani e ai giovani adulti nonché agli specialisti del mondo della scuola e della formazione sarà ampliata e potenziata;
- in caso di interruzione o abbandono di un provvedimento d'integrazione, gli uffici AI potranno concedere nuovamente il medesimo oppure un altro provvedimento d'integrazione e adeguare l'obiettivo d'integrazione. Per valutare il pieno sfruttamento del potenziale d'integrazione, si baseranno sul livello di sviluppo e sulle capacità individuali del singolo giovane.

Il grafico seguente fornisce una panoramica dell'interazione tra queste misure:



Ripercussioni per gli assicurati

### Ripercussioni per gli assicurati

L'ampliamento del rilevamento tempestivo permetterà di individuare più rapidamente i giovani con problemi di salute a rischio d'invalidità e di accelerare la predisposizione della necessaria assistenza. L'ampliamento dei provvedimenti di reinserimento e la flessibilizzazione della loro durata accresceranno le possibilità dei giovani e dei giovani adulti di portare a termine una formazione professionale e contribuiranno anche alla loro integrazione professionale nel lungo periodo.

Le formazioni transitorie cantonali, che in futuro saranno cofinanziate dall'AI, dureranno di regola un anno. Presumibilmente, queste sono indicate per un quarto dei 3600 giovani che iniziano ogni anno una prima formazione professionale, ovvero per circa 900 persone.

Mediamente, ogni anno vi sono tra i 2000 e i 2500 giovani con problematiche multiple che concludono la scuola dell'obbligo. Il Case Management Formazione Professionale fornisce un sostegno in questa importante fase della vita: insieme al rilevamento tempestivo, esso consente di individuare per tempo vari tipi di problemi e di trattarli nel contesto della formazione professionale. In tal modo, aumentano le possibilità di accedere con successo alla formazione professionale e, in seguito, di entrare nel mondo del lavoro.

Con la modifica proposta per le indennità giornaliere, gli assicurati che svolgono una prima formazione professionale saranno sostanzialmente equiparati ai coetanei senza problemi di salute; l'indennità giornaliera dell'AI sarà loro versata sin dall'inizio della formazione. Le loro prospettive di trovare un posto nel mercato del lavoro primario aumenteranno inoltre grazie all'introduzione di incentivi finanziari per le aziende formatrici, cui l'AI rimborserà il salario d'apprendista.

### Ripercussioni per l'AI

I provvedimenti previsti a favore dei giovani e dei giovani adulti avranno le ripercussioni finanziarie seguenti per l'AI: nel 2019 le spese supplementari ammontano a 5 milioni di franchi per il fabbisogno di personale presso gli uffici AI e a 10 milioni per altre misure (provvedimenti di reinserimento, formazioni transitorie, Case Management Formazione Professionale, provvedimenti sanitari d'integrazione). Queste spese vanno considerate come un investimento nell'integrazione, finanziato con i risparmi per 17 milioni sulle indennità giornaliere e con altri 2 milioni che si potrebbero ottenere se le misure previste dovessero permettere di evitare ogni anno la concessione del 5 per cento delle nuove rendite (65 casi) al gruppo target in questione. Nel complesso, dunque, nel 2019 il budget dell'AI risulterà sgravato di 4 milioni di franchi. Entro il 2030 le spese supplementari aumenteranno a 15 milioni per il fabbisogno di personale e a 18 milioni per gli altri provvedimenti. I risparmi aumenteranno invece in misura decisamente maggiore: 51 milioni per le indennità giornaliere e 17 milioni per le rendite evitate. Nel complesso, dunque, nel 2030 il risultato finanziario dell'AI migliorerebbe di 35 milioni di franchi rispetto a quello atteso con l'ordinamento attuale.

Esempi

#### 1) Giovani con una lieve disabilità mentale

I giovani con una lieve disabilità mentale ma buone competenze sociali frequentano spesso la scuola pubblica e hanno obiettivi di apprendimento individuali più limitati. Di regola, questi giovani non hanno diritto all'insegnamento speciale e non sono oggetto di una richiesta di prestazioni AI. La maggior parte di loro incontra grosse difficoltà nel processo di scelta della professione, cosa di cui spesso gli insegnanti e gli orientatori professionali si accorgono solo verso la fine della scuola dell'obbligo. In tal caso, questi giovani finiscono la scuola senza aver trovato alcuna soluzione per il seguito.

A quel punto, l'assicurazione contro la disoccupazione prevede per questi giovani un semestre di motivazione, durante il quale trovano ad esempio un posto di stage in un asilo nido, dove vengono impiegati perlopiù per lavori domestici. Essi corrono quindi il rischio di non trovare un posto di lavoro a conclusione dello stage e quindi di rimanere a casa senza alcuna strutturazione della giornata, di chiudersi in se stessi e di sviluppare problemi di salute.

Spesso è solo quando arrivano dal medico di famiglia che questi presentano una richiesta di prestazioni all'AI. A quel punto, dagli accertamenti dell'assicurazione può risultare che vi è un'affezione rilevante, ma sono necessari ulteriori provvedimenti di preparazione prima che i giovani possano iniziare una formazione professionale nel mercato del lavoro primario.

Con l'ulteriore sviluppo dell'AI, l'ufficio AI sarà più vicino agli altri attori interessati, ad esempio grazie al previsto **coinvolgimento nel Case Management Formazione Professionale a livello cantonale**. Successivamente l'AI potrà **cofinanziare un'offerta transitoria** per preparare alla formazione professionale. Per i giovani con problemi lievi, inoltre, quest'ultima **si svolgerà maggiormente nel mercato del lavoro primario**, anche grazie a un aumento degli incentivi previsti dall'AI per le aziende formatrici. Durante l'esecuzione di tutti questi provvedimenti e i tre anni successivi, in futuro l'AI potrà fornire **consulenza e accompagnamento** non solo ai giovani interessati ma anche ai loro genitori, agli insegnanti di scuola e ai maestri di tirocinio.

#### 2) Giovani affetti da psicosi

I giovani affetti da psicosi entrano in contatto con l'AI relativamente tardi, poiché la diagnosi è emessa al più presto durante l'adolescenza, ma perlopiù addirittura solo quando hanno tra i 20 e i 25 anni. Gli interessati hanno generalmente frequentato la scuola regolare, spesso con interruzioni o un abbandono della formazione professionale. Vista la diagnosi tardiva, nella maggior parte dei casi i trattamenti psichiatrici iniziano soltanto dopo l'abbandono della

formazione. Con un'adeguata combinazione di psicoterapia e trattamento farmaceutico, i giovani interessati sono idonei all'integrazione.

Con l'ulteriore sviluppo dell'AI saranno introdotti diversi strumenti per sostenere queste persone. Il **Case Management Formazione Professionale** e l'**ampliamento del rilevamento tempestivo** permetteranno di individuarle più rapidamente. La **consulenza e l'accompagnamento** consentiranno all'AI di seguirle costantemente. L'**ampliamento dei provvedimenti di reinserimento** permetterà di offrire loro una strutturazione della giornata quale soluzione transitoria. Per permettere agli interessati di concludere la loro formazione, sarà fondamentale l'**ampliamento dei provvedimenti sanitari d'integrazione**, le cui spese saranno prese a carico dall'AI finché i giovani non avranno terminato la formazione o compiuto i 25 anni. Un altro provvedimento rilevante è inoltre il rafforzamento della collaborazione con i medici curanti, affinché questi ultimi mettano rapidamente in contatto i loro pazienti con l'AI e ne sostengano i provvedimenti.

### 3) Bambini e giovani con disturbi dello sviluppo e ridotta capacità intellettuale

I bambini e i giovani con disturbi dello sviluppo e ridotta capacità intellettuale frequentano quasi sempre una scuola speciale. A 16 anni spesso queste persone non sono mature né per scegliere una professione né per svolgere una formazione. Nella maggior parte dei Cantoni mancano però formazioni transitorie adeguate, cosicché questi ragazzi devono iniziare una formazione pratica a bassa soglia presso un istituto di formazione nel mercato del lavoro secondario. Una volta conclusa la formazione, sovente ricevono una rendita intera e lavorano in un laboratorio protetto.

Con l'ulteriore sviluppo dell'AI sia gli allievi che hanno frequentato scuole speciali sia i giovani integrati nella scuola normale potranno svolgere **formazioni transitorie** in misura maggiore rispetto a oggi. Tali formazioni favoriscono lo sviluppo e la maturazione individuali, la scelta di una professione, il recupero di lacune scolastiche e lo sviluppo delle competenze personali e sociali rilevanti per l'attività lavorativa.

Per il successo dell'integrazione di questi giovani è fondamentale l'interazione di tutti gli attori coinvolti.

#### Versioni del documento in altre lingue:

Version française : « Éviter aux jeunes de passer à l'âge adulte en touchant une rente »

Deutsche Version : «Vermeiden, dass Junge als Rentner/innen ins Erwachsenenleben starten»

#### Documenti di approfondimento dell'UFAS:

Scheda informativa: «Aumentare le opportunità dei bambini in vista del loro futuro ingresso nel mondo del lavoro»

Scheda informativa: «Ampliamento del sostegno alle persone affette da malattie psichiche»

Scheda informativa: «Migliore coordinamento con i medici e i datori di lavoro»

<https://www.bsv.admin.ch/bsv/it/home/assicurazioni-sociali/iv/reformen-revisionen/weiterentwicklung-iv.html>

#### Informazioni utili:

Messaggio concernente la legge su l'assicurazione per l'invalidità

Modifica della legge federale su l'assicurazione per l'invalidità (Disegno)

Rapporto sui i risultati della procedura di consultazione

## Contatto

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Comunicazione

+41 58 462 77 11

[kommunikation@bsv.admin.ch](mailto:kommunikation@bsv.admin.ch)